



Ministero dell'istruzione

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
LICEO SCIENTIFICO STATALE "FEDERIGO ENRIQUES"

VIA F. PAOLINI, 196 - 00122 ROMA (RM)

Tel. 06121126340 fax 065681579 PEO rmeps090001@istruzione.it PEC rmeps090001@pec.istruzione.it
Codice Fiscale: 80204630588 Codice Meccanografico: RMPS090001 Distretto 21 Ambito Territoriale Lazio 10
Istituto capofila della Rete territoriale di scopo "Lazio 10"

REGOLAMENTO DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE A.S. 2020/21 approvato dal Collegio dei docenti in data 02/09/2020 e dal Consiglio di Istituto in data 07/09/2020

Art. 1

(Campo di applicazione)

1. Il presente Regolamento disciplina lo svolgimento delle attività didattiche e delle connesse attività del personale ATA, nell'anno scolastico 2020/21 o, comunque, fino a quando perdurerà la situazione di emergenza sanitaria derivante dalla malattia da COVID-19.
2. Le norme di cui al presente Regolamento sono adottate a seguito del "Protocollo per la ripresa delle attività didattiche in presenza nelle istituzioni scolastiche e formative" del 5 agosto 2020 e successive modificazioni e integrazioni, e integrano ad ogni effetto il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e il Patto di corresponsabilità scuola-famiglia.

Art. 2

(Accesso ai locali scolastici)

1. L'accesso ai locali scolastici è permesso unicamente a coloro che indossano una mascherina chirurgica o comunitaria, purché:
 - a) non siano in stato febbrile (temperatura corporea $> 37,5$ °C) da almeno tre giorni precedenti l'ingresso a scuola;
 - b) non siano sottoposti alla misura della quarantena da parte dell'autorità sanitaria;
 - c) non siano a conoscenza di aver avuto contatti con persone positive al virus della malattia da COVID-19 negli ultimi quindici giorni.
2. Chiunque acceda ai locali scolastici dichiara di poter farvi accesso ai sensi del comma precedente, sottoscrivendo apposita autocertificazione dei requisiti,

con l'eccezione dei dipendenti e degli studenti per i quali la dichiarazione è tacita. Eventuali violazioni saranno segnalate all'Autorità competente.

3. La mascherina deve essere tenuta indossata, coprendo naso e bocca, durante l'intera permanenza nei locali scolastici. È permesso abbassare la mascherina unicamente nei casi seguenti:
 - a) per gli studenti, quando sono seduti al proprio posto e sia possibile rispettare la distanza interpersonale minima di un metro l'uno dall'altro;
 - b) durante le attività pratiche dell'insegnamento di Scienze motorie e sportive;
 - c) per i docenti, durante la lezione, a condizione che sia mantenuta una distanza dallo studente più vicino non inferiore a due metri;
 - d) per consumare cibi e bevande.
4. Il personale è tenuto a utilizzare la mascherina chirurgica fornita dalla scuola. Gli studenti e tutti coloro che accedono ai locali possono utilizzare, in alternativa, una mascherina comunitaria.

Art. 3

(Scaglionamento degli ingressi degli studenti)

1. L'ingresso a scuola degli studenti avviene come di seguito indicato:
 - a) gli studenti delle classi ubicate nel plesso di via Federico Paolini (ovvero tutte le classi dei corsi A-B-C-D-E scientifico, la classe 5F scientifico e le classi 2-3-5 IL linguistico) effettueranno il seguente orario giornaliero:
 - 1^a ora 7,50-8,45;
 - 2^a ora 8,45-9,35;
 - 1° intervallo 9,35-9,50;
 - 3^a ora 9,50-10,45;
 - 4^a ora 10,45-11,35;
 - 2° intervallo 11,35-11,50;
 - 5^a ora 11,50-12,45;
 - 6^a ora 12,45-13,35.
 - b) gli studenti delle classi ubicate nel plesso di via Angelo Olivieri (ovvero tutte le classi dei corsi AL-BL-CL-DL-EL-ML-NL-OL e le classi 1-2-3-4 HL e 1-4 IL linguistico) e nel plesso di via Andrea da Garesio (ovvero tutte le classi dei corsi FL-GL-LL-PL linguistico, la 5HL linguistico e la classe 1F scientifico) effettueranno il seguente orario giornaliero:
 - 1^a ora 8,45-9,35;
 - 2^a ora 9,35-10,30;
 - 1° intervallo 10,30-10,45;
 - 3^a ora 10,45-11,35;
 - 4^a ora 11,35-12,30;
 - 2° intervallo 12,30-12,45;
 - 5^a ora 12,45-13,35;
 - 6^a ora 13,35-14,30.

2. Per i plessi di via Paolini e di via Olivieri, i varchi di accesso sono distribuiti fra tutte le entrate di entrambe le vie, indipendentemente dalla classe di appartenenza, secondo il seguente schema:
 - i corsi A e B e la classe 5 F scientifico, insieme alle classi 2-3-5 IL linguistico, entrano da via Paolini (ingresso principale) alle ore 7,50;
 - i corsi C e D scientifico entrano da via Paolini (passo carrabile) alle ore 7,50;
 - il corso E scientifico entra da via Olivieri (passo carrabile) alle ore 7,50;
 - i corsi AL, BL, EL, HL (esclusa la 5HL), NL, OL e le classi 1-4 IL linguistico entrano da via Olivieri (ingresso principale) alle ore 8,45;
 - i corsi CL e DL linguistico entrano da via Olivieri (passo carrabile) alle ore 8,45;
 - il corso ML linguistico entra da via Paolini (passo carrabile) alle ore 8,45.
3. L'accesso al plesso di via Andrea da Garessio, per i corsi FL, GL, LL, PL linguistico e per le classi 5HL linguistico e 1F scientifico avviene alle ore 8,45 ed è consentito esclusivamente (per "entrata" si intende quella consueta propria del Liceo Enriques):
 - per le classi 1LL e 3FL, situate al piano terra, dalle porte di emergenza in prossimità delle stesse, poste a destra dell'entrata;
 - per le classi 1F scientifico, 2-5 FL, 4GL, 5HL e 2PL, dalla scala di emergenza posta a sinistra dell'entrata;
 - per le classi 1-4 FL e 2-3 LL, dall'entrata principale del Liceo;
 - per le classi 1-2-3 GL e 4-5 LL, dalla scala di emergenza posta a destra dell'entrata.
4. Gli studenti non devono accalcarsi per entrare a scuola, disponendosi in prossimità dell'ingresso assegnato preferibilmente, per i plessi di Ostia, sul marciapiede centrale di viale dei Promontori, attraversando le strisce pedonali al suono della campanella. Entrando a scuola, gli studenti devono rispettare la distanza interpersonale di un metro e dirigersi in classe seguendo i percorsi indicati da apposita segnaletica.
5. Nel plesso di via Andrea da Garessio, è consentito l'ingresso col proprio mezzo solo se non a motore. È vietato ai genitori varcare il cancello esterno, se non previamente autorizzati.

Art. 4

(Norme di comportamento)

1. Durante le lezioni, gli studenti devono rimanere al posto assegnato e possono spostarsi solo se autorizzati dal docente e se indossano correttamente la mascherina, da mantenere indossata anche al posto tutte le volte che non sia possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro. L'utilizzo della mascherina è in ogni caso sempre consigliabile e raccomandato, anche se non

strettamente necessario. Si raccomanda a tutta la comunità scolastica l'utilizzo della app "IMMUNI" della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

2. Il personale docente deve mantenere una distanza di almeno due metri con lo studente più vicino, salvo casi occasionali e purché indossino sempre correttamente, in tali casi, la mascherina chirurgica.
3. Durante gli intervalli (ricreazioni) delle lezioni gli studenti hanno l'obbligo di rimanere in classe. Esclusivamente nel plesso di via Andrea da Garessio, è possibile, dopo la prima settimana di lezioni, stabilire una turnazione fra le classi che consenta di trascorrere l'intervallo didattico all'aperto, fermo restando l'obbligo di distanziamento.
4. I docenti che entrano in servizio in prima ora sono tenuti ad essere presenti in classe alle ore 7,45 (per le classi che entrano alle ore 7,50) o alle ore 8,40 (per le classi che entrano alle ore 8,45). La sorveglianza agli studenti durante il loro afflusso alle classi è effettuata dal personale collaboratore scolastico, che vigila sul rispetto da parte degli studenti delle norme sul distanziamento, dell'obbligo di indossare correttamente la mascherina e dell'obbligo di seguire i percorsi dedicati, segnalando al personale docente eventuali violazioni.
5. I docenti che entrano in servizio in un'ora successiva alla prima, hanno l'obbligo di trovarsi al piano dell'aula cinque minuti prima dell'inizio del servizio, in modo da assicurare tempestività nel dare il cambio al collega.
6. I docenti che entrano in servizio nell'ora successiva a un intervallo didattico, sono tenuti a recarsi al piano cinque minuti prima dell'inizio dell'intervallo didattico medesimo, in modo da dare il cambio al collega nella sorveglianza della classe. I docenti che terminano il proprio servizio in coincidenza con un intervallo didattico sono tenuti ad attendere la fine dell'intervallo didattico stesso o, se precedente, l'arrivo dei docenti.
7. Qualora il docente debba recarsi in un'altra classe per proseguire il proprio servizio e, pertanto, non possa attendere l'arrivo del collega, può in tali casi lasciare la classe, avvisando i collaboratori scolastici in servizio o altro personale docente presente in classe o al piano, che è tenuto in tal caso a garantire la propria collaborazione, affinché sia assicurata la sorveglianza della classe.
8. L'accesso ai servizi igienici è consentito a un solo studente per classe alla volta. È vietato trattenersi nei corridoi, se non che per attendere il proprio turno per l'accesso ai servizi igienici. Il personale collaboratore scolastico in servizio al piano provvede a evitare assembramenti e a segnalare ai docenti eventuali violazioni.
9. All'uscita degli studenti dalla scuola, i docenti, se non devono andare a prestare servizio in altra classe, sono tenuti ad accompagnare la classe fino all'uscita garantendo l'applicazione delle norme di comportamento. È fatto divieto di allontanarsi dalla classe prima del suono della campanella. Qualora il docente non possa provvedere al compito, i collaboratori scolastici provvedono alla necessaria vigilanza sul deflusso degli studenti.

Art. 5

(Incapienza degli studenti in classe)

1. Gli studenti che, a causa delle limitazioni di capienza, non possono essere accolti nella propria classe, si devono dirigere, secondo una calendarizzazione resa nota preventivamente, ad uno dei laboratori dell'Istituto, dove seguiranno le lezioni in modalità sincrona a distanza.
2. Qualora, in caso di assenza di uno o più alunni, sia possibile la presenza in classe di studenti che, secondo il proprio turno, dovrebbero seguire le lezioni dai laboratori, il docente provvede ad avvisarli, affinché possano accedere alla classe e seguire le lezioni in presenza.
3. I laboratori sono riservati ad accogliere gli studenti che non trovano posto nelle proprie aule e non possono essere utilizzati altrimenti, salvo che la loro dimensione sia tale da permetterlo, in rapporto agli studenti presenti.
4. Sul registro di classe sono annotati gli studenti presenti in classe e quelli collegati a distanza dai laboratori.
5. Quando sia programmata una verifica collettiva e sia necessaria la presenza di tutti gli alunni in classe, se non è possibile rispettare la distanza interpersonale minima di un metro fra gli studenti, è obbligatorio indossare la mascherina. In tali casi, gli studenti resteranno in classe per l'intera giornata.

Art. 6

(Entrate in seconda ora – Uscite anticipate)

1. Salvo casi eccezionali, derivanti da terapie ricorrenti o altre gravi necessità, non sono consentite entrate occasionali in seconda ora. L'uscita anticipata è possibile solo in coincidenza con il cambio dell'ora.
2. Gli studenti che entrano in seconda ora accedono all'Istituto dalle entrate principali di ciascun plesso.
3. Resta ferma la facoltà della presidenza di stabilire l'entrata posticipata o l'uscita anticipata di una classe, in caso di assenza di un docente che non possa essere sostituito.

Art. 7

(Organi collegiali e colloqui docenti-genitori)

1. Le riunioni degli organi collegiali si svolgono, ove possibile, in presenza in locali adeguatamente spaziosi in relazione al numero dei partecipanti.
2. In caso di indisponibilità di locali adeguati, le riunioni si svolgono in modalità telematica.
3. I colloqui fra i docenti e i genitori si svolgono sempre in modalità telematica, secondo un calendario che verrà definito e comunicato successivamente.

Art. 8

(Uso dei distributori automatici di alimenti e bevande)

1. L'uso dei distributori automatici di alimenti e bevande è riservato al personale scolastico. L'utilizzo da parte degli studenti non è consentito.

Art. 9

(Igiene e pulizia dei locali scolastici)

1. Tutti hanno l'obbligo di collaborare a mantenere la scuola pulita, nel rispetto del lavoro di coloro che sono chiamati, tutti i giorni, ad assicurare l'igiene dei locali.
2. I collaboratori scolastici provvedono alla pulizia approfondita dei locali scolastici, secondo le disposizioni impartite dal direttore SGA a seguito dell'apposita direttiva del dirigente scolastico.
3. In tutte le classi sono a disposizione erogatori di soluzione idroalcolica per la disinfezione delle mani, di cui si raccomanda il frequente utilizzo.
4. L'uso della soluzione idroalcolica è obbligatorio, per il personale docente, prima di adoperare i computer in dotazione nelle aule didattiche, nei laboratori e nelle sale docenti. Dopo l'utilizzo, il personale collaboratore scolastico provvederà alla necessaria disinfezione.

Art. 10

(Attività pratiche di Scienze motorie e sportive)

1. Le attività pratiche dell'insegnamento di Scienze motorie e sportive possono essere svolte seguendo le indicazioni seguenti:
 - a) in ciascuna palestra, può essere ospitata esclusivamente una classe alla volta;
 - b) i docenti sono tenuti ad accompagnare gli studenti nel percorso dalla classe alla palestra e viceversa, vigilando sul rispetto degli studenti delle norme sul distanziamento e uso della mascherina;
 - c) il personale collaboratore scolastico provvede alla disinfezione degli spogliatoi fra una lezione e l'altra;
 - d) le attività motorie possono essere individuali. Possono essere praticati sport di squadra, purché non di contatto;
 - e) è possibile effettuare attività motoria all'aperto.

Art. 11

(Integrazioni al Regolamento di disciplina per gli studenti)

1. La violazione, da parte degli studenti, delle norme di prevenzione del contagio da COVID-19 sono particolarmente gravi, perché mettono a rischio non solo loro stessi, ma l'intera comunità scolastica e persino coloro che non ne fanno parte, poiché contribuiscono a rendere inefficaci norme di prevenzione che hanno l'intento di proteggere l'intera popolazione.
2. Gli studenti che violano le norme di prevenzione del contagio da COVID-19, se l'infrazione non è particolarmente grave, sono severamente ammoniti dal dirigente scolastico o, in sua vece, da uno dei vicepresidi che rileva l'infrazione o su segnalazione di un docente o collaboratore scolastico.
3. In caso di recidiva nelle violazioni di cui al comma precedente, così pure in caso di infrazioni particolarmente gravi, il consiglio di classe dispone l'allontanamento dello studente dalla scuola da uno a quindici giorni.
4. Restano ferme le norme sul procedimento per l'irrogazione delle sanzioni disciplinari, le norme sulla competenza del Consiglio di Istituto per la sanzione dell'allontanamento dalla scuola oltre quindici giorni e fino a trenta, così come le norme per l'assegnazione dell'insufficienza nel voto di comportamento.

Art. 12

(Disposizioni transitorie e finali)

1. Fino a quando non saranno consegnati i banchi monoposto occorrenti per il distanziamento minimo di un metro fra gli studenti, tutti gli studenti saranno ospitati in classe con l'obbligo di mantenere la mascherina correttamente indossata.
2. Il presente è approvato previa delibera del Collegio dei docenti e del Consiglio di Istituto ed è aggiornato qualora pervengano modifiche alle attuali disposizioni di prevenzione dell'epidemia da COVID-19. In tal caso, il dirigente scolastico adotta, se necessari, provvedimenti d'urgenza.
3. Il presente regolamento entra in vigore dalla data della sua pubblicazione sul sito della scuola.

ATTIVITA' DIDATTICHE A DISTANZA

Premessa

“Per una riflessione sul futuro che ci attende”

In questo periodo di didattica a distanza abbiamo avuto tempo di riflettere sullo stato in cui versa la scuola, confrontandoci con modalità di insegnamento per molti di noi nuove, sulle quali in parecchi abbiamo esercitato la nostra curiosità intellettuale. Come era abbastanza ovvio questo momento di “sperimentazione” forzoso e soprattutto vissuto in maniera piuttosto libera sta per essere superato a vantaggio di una regolamentazione che renda un po’ omogenei i criteri di svolgimento di questa attività.

Di qui la inevitabile richiesta di un codice a cui attenersi di cui si sta discutendo in questi giorni. Sarebbe tuttavia un mancare al nostro ruolo e ai valori che hanno ispirato la nostra scelta di diventare degli insegnanti, se non facessimo nostra, in un mondo così globalizzato come ci ha mostrato questa pandemia, un’ottica che tenga conto del principio della complessità.

Se così non fosse, ci condanneremmo ad essere dei codificatori dell’esistente, chiamati solo a ratificare, sia pure nella maniera più corretta possibile, quel che è stato deciso altrove. Siamo donne e uomini liberi, in più svolgiamo un’attività intellettuale che ci impone di allargare lo sguardo e vedere oltre l’inevitabilità delle cose che il destino ci mette davanti.

Per cui cominceremo nel nostro contributo ad una riflessione sull’attuale situazione e su quella che verrà da alcune di quelle che erano le pecche della scuola (nel suo complesso) al momento in cui l’attività in presenza è risultata non più possibile.

Negli ultimi venti anni la strategia dei tagli al welfare, sanità e scuola, ha inciso molto sulla nostra vita: nel nostro settore classi affollate in ambienti che non erano in grado di accoglierle, chiusura di edifici scolastici non accompagnata da un’edilizia specifica adeguata, carenza di personale docente e ATA, sempre più diffusa pratica di assegnare provvisoriamente ai D.S. una seconda scuola oltre la propria invece di nominarne i titolari etc.

Si dirà che tutto questo ci era imposto dalla situazione di deficit dello Stato, anch’essa un elemento della complessità. Questo è senz’altro vero, tuttavia oggi, in presenza degli effetti della pandemia, si sta prendendo atto che è stato uno sbaglio terribile chiudere gli ospedali e ridurre i posti-letto, anche delle rianimazioni. Ecco, noi riteniamo che sia stato un errore altrettanto grave operare sulla scuola con le modalità che abbiamo conosciuto e siamo decise/i a dirlo a chiare lettere pur essendo sempre disposti a confrontarci ed a dare il nostro contributo su tutto quello che questa emergenza ci chiede.

Per essere chiari: una scuola con classi ridotte numericamente da oggi in poi non è un’opzione è una necessità, perché solo così è possibile renderla pronta ad affrontare una nuova situazione di emergenza (al momento prospettata dagli esperti come più che possibile in futuro), senza rinunciare a priori all’attività in presenza per un periodo molto lungo, come sta accadendo nella crisi attuale (si parla di didattica a distanza anche a settembre). Per un’ipotesi di questo tipo, è

ovvio, ci vuole più personale. Se l'ipotesi al vaglio del governo è che la didattica a distanza possa diventare la soluzione a costo zero di una futura crisi pandemica, noi non siamo per nulla d'accordo. L'esperienza di quasi due mesi di didattica a distanza ci ha reso ben chiaro che, lo ribadiamo con forza, non può essere uno strumento di massa adoperato come alternativa secca alla didattica in presenza, pena una significativa riduzione dei contenuti trasmessi dall'insegnamento, oltre che una disumanizzazione del rapporto educativo tra docente e discente.

Accade per questa tipologia di trasmissione/valutazione del sapere quel che già abbiamo sperimentato per le prove strutturate: è una delle possibilità che ci fornisce la modernità, ma assumerla come orizzonte può risultare molto pericoloso, perché i nostri studenti non stanno svolgendo del "lavoro a domicilio", retribuito e più o meno liberamente scelto.

Un'altra riflessione: a causa del carente collegamento di rete, ma anche della difficoltà di lavorare con classi così numerose online, ci sono colleghi che svolgono le loro attività per gruppi ridotti. Ecco, sarebbe paradossale, se la soluzione al problema di una didattica per gruppi, resa obiettivamente difficile in presenza da classi numerose e spazi angusti, ci venisse presentata come risolta attraverso l'attività a distanza. Da anni chiediamo spazi più ampi e classi numericamente ridotte per lavorarci meglio e ora che questa richiesta si salda alla necessità di creare ambienti di lavoro più sicuri, quindi trova nuove e ancor più stringenti motivazioni, sarebbe imperdonabile che si perdesse la possibilità epocale di costruire insieme una scuola più a misura di essere umano.

Abbiamo lasciato per ultime alcune brevi considerazioni sugli effetti che questa situazione ha avuto sui nostri studenti in tutti i sensi più fragili. Le attività svolte per alcuni di loro hanno avuto poca incidenza, nonostante la nostra disponibilità a trovare modi e strumenti per tenerli legati alla scuola. Sono quelli che hanno patito di più la "freddezza" dell'attività a distanza e anche su questo problema bisognerà riflettere per capire cosa si possa fare per evitare che di qualcuno di loro si possano perdere le tracce, pur nella consapevolezza che non ci è concesso sconfinare nel territorio che comprensibilmente le famiglie gelosamente custodiscono.

Regolamento

Art. 1

(Principi generali)

1. Il presente regolamento disciplina le attività di didattica a distanza svolte dal Liceo Federigo Enriques nei periodi di sospensione eccezionale delle attività didattiche in presenza, disposti dall'autorità governativa. Le attività di didattica a distanza sono attivate sempre che la medesima autorità ne abbia disposto l'attivazione.

2. La didattica a distanza non è pertanto riconosciuta come ordinaria attività di didattica, ma come strumento per mantenere attivo il rapporto fra docenti,

studenti e genitori, quando non vi siano altre possibilità di garantire il diritto-dovere all'istruzione della comunità scolastica. Tali attività, intese come un obbligo morale prima ancora che giuridico, realizzano pertanto il dovere da parte della scuola di mantenere attiva la propria funzione formativa e culturale, al quale deve corrispondere l'impegno da parte degli studenti di partecipare attivamente alle proposte didattiche dei loro insegnanti, come nei periodi di didattica in presenza.

3. Resta fermo che durante i periodi di attività didattica in presenza i docenti, nell'ambito della loro autonomia metodologico-didattica, possono attivare forme integrative di interazione a distanza con gli studenti.

Art. 2

(Procedura di attivazione delle attività didattiche a distanza)

1. Le attività di didattica a distanza sono attivate dal dirigente scolastico in presenza di provvedimenti governativi che le dispongano in sostituzione temporanea alle attività di didattica in presenza.

2. Prima di avviare le attività di didattica a distanza, il dirigente scolastico riunisce d'urgenza il team per l'innovazione, in presenza o in caso di impossibilità in via telematica, al fine di:

- a) verificare la dotazione di strumentazione informatica dell'Istituto, in modo da quantificare la possibilità di fornire dispositivi in comodato d'uso agli studenti che ne necessitano;
- b) verificare le necessità di formazione dei docenti e programmarne l'attivazione.

Sulla base delle conclusioni della riunione del team per l'innovazione, il dirigente scolastico attiva la didattica a distanza con proprio provvedimento pubblicato sul sito dell'Istituto.

Art. 3

(Fornitura di dispositivi informatici agli studenti)

1. Gli studenti che abbiano necessità di dispositivi informatici possono farne richiesta al dirigente scolastico tramite i docenti coordinatori delle classi. A tal fine il dirigente scolastico, con avviso pubblicato sul sito della scuola, stabilisce i termini e le modalità per la presentazione delle richieste.

2. L'Istituto mette a disposizione degli studenti l'intera propria dotazione di PC e tablet, concedendoli in comodato d'uso gratuito. Qualora tale dotazione non sia sufficiente, il dirigente scolastico provvede a integrarla in modo da poter soddisfare tutte le richieste, compatibilmente con la disponibilità di bilancio. In tal caso, il dirigente scolastico è autorizzato ad acquistare l'attrezzatura in

affidamento diretto fino al limite di 39.999,00 euro IVA esclusa, sempre nei limiti della disponibilità di bilancio.

3. Se le risorse complessive dell'Istituto non consentono di soddisfare tutte le richieste, il dirigente scolastico applica i seguenti criteri di precedenza:

- a) studenti con disabilità certificata;
- b) studenti esonerati per reddito dal pagamento delle tasse scolastiche;
- c) studenti con ISEE non superiore a 10.000 euro annui;
- d) studenti per i quali il consiglio di classe abbia accertato una situazione di disagio socio-economico;
- e) studenti delle classi quinte.

In via residuale, si terrà conto del valore dell'ISEE.

4. Analogamente si procede per le richieste di connessioni.

Art. 4

(Svolgimento delle attività di didattica a distanza)

1. I docenti svolgono le attività di didattica a distanza, ferma restando la libertà di insegnamento, attenendosi a quanto segue:

- a) ai sensi dell'art. 2, comma 3 del decreto-legge n. 22 dell'8 aprile 2020, i docenti hanno l'obbligo di svolgere attività e gli studenti hanno l'obbligo di seguirle;
- b) in relazione alla presumibile durata della sospensione delle attività didattiche in presenza, i docenti procedono secondo la consueta programmazione, opportunamente riesaminata al fine di rimodularne gli obiettivi formativi. I docenti utilizzano per le attività la piattaforma Office 365 fornita dall'Istituto, salvo quanto previsto dall'art. 11;
- c) foto, video, audio e qualsiasi altro dato personale trasmesso durante le attività realizzate tramite piattaforme di didattica a distanza non dovrà essere assolutamente ritrasmesso, né utilizzato e/o diffuso. Gli studenti maggiorenni e, per i minori, gli esercenti la potestà genitoriale, hanno l'obbligo di vigilare sull'osservanza di tale prescrizione e saranno considerati direttamente responsabili, per tutti i profili di responsabilità connessi con la violazione della privacy e del diritto di autore sulle opere dell'ingegno;
- d) le attività, di norma, si svolgono al mattino, secondo il consueto orario didattico, salvo diversa delibera del consiglio di classe, adottata in accordo con gli studenti e le loro famiglie e con le altre classi eventualmente interessate. **Le attività in modalità sincrona sono svolte per 20 ore settimanali, sulla base dell'orario appositamente predisposto;**
- e) è fatto divieto di svolgere attività didattiche a distanza di sabato e nei giorni festivi, nonché nei periodi di sospensione delle attività didattiche programmati dal calendario scolastico;
- f) ~~le videoconferenze costituiscono un valido mezzo di didattica a distanza e, pur non potendone costituire l'unica modalità, sono adottata~~

~~periodicamente dai docenti in relazione alle esigenze didattiche. Ciò premesso, i docenti scelgono, nell'ambito della loro libertà di insegnamento, la modalità che ritengono più adatta agli studenti delle classi loro affidate, creando sollecitazioni formative e di impegno personale di rielaborazione, mirando a un uso creativo e fruttuoso delle tecnologie a disposizione. Le videoconferenze non possono di norma superare la durata di 50 minuti, garantendo in ogni caso una pausa di almeno 15 minuti ogni 2 ore;~~

- g) le attività in telepresenza oltre a rappresentare una modalità di trasmissione di contenuti, di accrescimento delle competenze specifiche e di conseguente necessaria verifica dell'apprendimento, sono anche un'occasione di ascolto e di attenzione verso gli alunni;
- h) occorre considerare il momento difficile, anche sotto il profilo emotivo, che gli studenti e le loro famiglie attraversano durante la sospensione delle attività didattiche in presenza, valorizzando il momento della connessione soprattutto come occasione educativa, in cui ricreare, attraverso l'autorevolezza del docente, un clima di fiducia e sicurezza;
- i) il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, che non siano preceduti da una spiegazione o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento, non costituisce attività didattica a distanza. L'esperienza e il buon senso dei docenti sapranno armonizzare le diverse istanze, in modo da non lasciare gli studenti e le famiglie da sole di fronte a del materiale da dover decifrare o studiare, senza l'apporto delle conoscenze del professore della materia;
- j) la videoconferenza va svolta rispettando la dignità dell'insegnamento. A tal fine, tanto gli studenti quanto i docenti si collegano da ambienti propri e indossano un abbigliamento consono. Gli studenti non possono, se richiesti dall'insegnante, rifiutarsi di mostrarsi in video e debbono tenere spento il microfono, attivandolo a richiesta dell'insegnante, tenendo conto delle eventuali temporanee difficoltà di connessione degli studenti. Eventuali comportamenti impropri degli studenti sono puniti disciplinarmente, previo accertamento che essi non dipendano da difficoltà oggettive;
- k) durante le attività di didattica a distanza, i docenti non devono registrare la loro presenza sul registro elettronico, ma devono compilare le sezioni "Argomenti lezioni" e "Compiti", in modo da mantenere traccia delle attività svolte;
- l) il controllo delle presenze e delle assenze degli studenti, comunque non da segnare sul registro elettronico di classe, ma solo nelle annotazioni personali del registro elettronico del docente, non può essere ridotto alla sola partecipazione ad attività in telepresenza; pertanto, deve avvenire attraverso la verifica di tutti gli elementi che costituiscono attività a distanza (telepresenza, restituzione compiti e verifiche, partecipazione ad attività proposte, ecc.). La presenza o l'assenza degli studenti va quindi considerata sotto il profilo più generale del comportamento, di cui alla

successiva rubrica di valutazione, con particolare riferimento all'indicatore della partecipazione.

2. Durante le attività di didattica a distanza, l'orario delle lezioni è, di norma, dalle ore 9 alle ore 13, secondo la seguente scansione:

- 1^ ora: 09,00-09,55;
- 2^ ora: 09,55-10,50;
- intervallo: 10,50-11,10;
- 3^ ora: 11,10-12,05;
- 4^ ora: 12,05-13,00.

[aggiunto]

3. L'orario delle singole discipline, sempre durante la didattica a distanza, è il seguente:

Liceo scientifico					
<i>Disciplina</i>	<i>I</i>	<i>II</i>	<i>III</i>	<i>IV</i>	<i>V</i>
<i>Italiano</i>	3	3	3	3	3
<i>Latino</i>	2	2	2	2	2
<i>Storia/Geo</i>	2	2	-	-	-
<i>Filosofia</i>	-	-	2	2	2
<i>Storia</i>	-	-	1	1	1
<i>Inglese</i>	2	2	2	2	2
<i>Matematica</i>	4	4	3	3	3
<i>Fisica</i>	2	2	2	2	2
<i>Scienze nat.</i>	2	2	2	2	2
<i>Dis. e Arte</i>	1	1	1	1	1
<i>Scenze mot.</i>	1	1	1	1	1
<i>IRC/ALT</i>	1	1	1	1	1
TOTALE	20	20	20	20	20

Liceo linguistico					
<i>Disciplina</i>	<i>I</i>	<i>II</i>	<i>III</i>	<i>IV</i>	<i>V</i>
<i>Italiano</i>	3	3	3	3	3
<i>Latino</i>	1	1	-	-	-
<i>Storia/Geo</i>	2	2	-	-	-
<i>Lingua 1</i>	3	3	3	3	3
<i>Lingua 2</i>	3	3	3	3	3
<i>Lingua 3</i>	3	3	3	3	3
<i>Filosofia</i>	-	-	1	1	1
<i>Storia</i>	-	-	1	1	1
<i>Matematica</i>	2	2	1	1	1
<i>Fisica</i>	-	-	1	1	1
<i>Scienze nat.</i>	1	1	1	1	1
<i>Storia Arte</i>	-	-	1	1	1
<i>Scenze mot.</i>	1	1	1	1	1
<i>IRC/ALT</i>	1	1	1	1	1
TOTALE	20	20	20	20	20

Art. 5

(Modalità di valutazione degli studenti durante le attività di didattica a distanza)

1. La valutazione, durante i periodi di didattica a distanza, può essere solo di tipo formativo, per adeguare le attività alle diverse esigenze e caratteristiche degli studenti. Per valutazione formativa si intende quella compiuta in itinere, per rilevare come gli alunni recepiscono le nuove conoscenze. Essa deve rispondere, più che ai criteri della validità e della attendibilità, al criterio dell'utilità, al fine di adeguare l'attività didattica alle diverse esigenze e caratteristiche degli studenti.
2. Per la valutazione finale si applicano le consuete rubriche di valutazione, tenendo conto anche degli esiti della didattica a distanza, in quanto compatibili con la relativa ordinanza ministeriale.
3. Per la valutazione intermedia, i docenti procedono alla valutazione formativa, esprimendo periodicamente un giudizio sulla base della seguente rubrica di valutazione, in cui le competenze disciplinari si riferiscono, in prospettiva, alla valutazione finale.

COMPORTAMENTO					
	AVANZATO	ADEGUATO	BASE	PARZIALE	INADEGUATO
PARTECIPAZIONE	Fa domande per approfondire l'argomento, chiede una migliore esplicitazione dei concetti, solleva questioni che ampliano la visione di un fenomeno. Apporta contributi originali nel corso di una discussione o di un lavoro di gruppo. Aderisce alle attività sincrone come videoconferenze ecc. e asincrone, fornendo sempre un contributo che si rivela indispensabile.	Chiede chiarimenti e porta contributi nel corso di una discussione o di una interazione. Aderisce alle attività sincrone come videoconferenze ecc. e asincrone fornendo il proprio contributo.	Chiede chiarimenti solo occasionalmente. Talvolta porta contributi alla discussione e al lavoro di gruppo. Solitamente aderisce alle attività sincrone come videoconferenze ecc. e asincrone.	I suoi interventi devono essere continuamente sollecitati. Raramente contribuisce alla discussione. Nonostante le sollecitazioni aderisce con discontinuità alle attività sincrone come videoconferenze ecc. e asincrone.	Nonostante le sollecitazioni non aderisce alle attività sincrone come videoconferenze ecc. e asincrone. Non contribuisce in alcun modo alla discussione.

PUNTUALITA'	Rispetta puntualmente i tempi di lavoro e di consegna.	Rispetta quasi sempre i tempi di lavoro e di consegna.	Non sempre rispetta i tempi di lavoro e di consegna.	Non rispetta i tempi di lavoro e di consegna.	Non consulta i materiali per le attività a distanza, né consegna per tempo i lavori assegnati in modalità (a) sincrona, come esercizi, relazioni ed elaborati di vario genere.
DISPONIBILITA'	Collabora costruttivamente alle attività proposte senza bisogno di sollecitazioni. Si propone anche volontariamente per coordinare gruppi di lavoro a distanza organizzando ed orientando i compagni nella ricerca e nella comprensione dei materiali.	È disponibile a collaborare alle attività proposte e a collaborare con gli altri, esegue rispettando adeguatamente le consegne ricevute.	È disponibile a collaborare alle attività e a lavorare con gli altri seppure in modo essenziale.	È disponibile a collaborare alle attività e a lavorare con gli altri seppure assai limitatamente e solo in particolari situazioni e/o a certe condizioni.	Si mostra non disponibile a collaborare alle attività e a lavorare con gli altri.

METODO DI LAVORO					
	AVANZATO	ADEGUATO	BASE	PARZIALE	INADEGUATO
USO DELLE FONTI SELEZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	<p>Analizza e rielabora in modo assai significativo e critico le informazioni acquisite. Integra correttamente numerose informazioni cogliendo i nessi causali e le interdipendenze fra i concetti. Padroneggia gli strumenti e le risorse digitali, attivandosi efficacemente per la risoluzione di eventuali problemi ad essi connessi, per se stesso e per la classe.</p>	<p>Analizza e rielabora in modo significativo le informazioni acquisite. Coglie le principali relazioni e interdipendenze e tra i concetti. Utilizza correttamente gli strumenti e le risorse digitali, attivandosi per la risoluzione di eventuali problemi ad essi connessi.</p>	<p>Utilizza le informazioni principali, le seleziona, le organizza in modo essenziale. Utilizza le risorse e gli strumenti digitali in modo parziale e non sempre adeguato.</p>	<p>Riproduce in modo frammentario e limitato le informazioni. Individua relazioni solo se guidato. Ha difficoltà nell'uso di risorse e strumenti a disposizione.</p>	<p>Non raccoglie le informazioni selezionate da un repertorio guidato di fonti, non organizza i materiali proposti in modi e tempi utili allo studio autonomo e non riesce ad individuare relazioni tra gli argomenti svolti e le attività proposte a distanza.</p>

COMPETENZE DISCIPLINARI					
	AVANZATO	ADEGUATO	BASE	PARZIALE	INADEGUATO
SINGOLA DISCIPLINA	<p>Obiettivi del curriculum verticale per competenze di Istituto pienamente raggiunti.</p>	<p>Obiettivi del curriculum verticale per competenze di Istituto sostanzialmente raggiunti.</p>	<p>Obiettivi del curriculum verticale per competenze di Istituto raggiunti solo in relazione a quelli minimi.</p>	<p>Obiettivi del curriculum verticale per competenze di Istituto raggiunti solo parzialmente.</p>	<p>Non raggiunge gli obiettivi minimi del curriculum verticale come stabilito nelle programmazioni di Dipartimento.</p>

Art. 6

(Riunioni degli organi collegiali e comunicazioni fra docenti e genitori)

1. Durante il periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza, se la normativa generale non consente riunioni in presenza degli organi collegiali, le riunioni degli organi collegiali si svolgono a distanza, valendosi della piattaforma telematica utilizzata dall'Istituto. Si applicano in tal caso le norme consuete del regolamento di Istituto, in quanto applicabili.
2. Resta ferma la competenza del consiglio di classe a ratificare le attività svolte e compiere un bilancio di verifica.
3. Durante la sospensione delle attività in presenza, i genitori possono contattare i docenti previo appuntamento. I coordinatori, a tal fine, comunicano ai rappresentanti dei genitori e degli studenti le modalità di contatto di ciascun docente del consiglio di classe.

Art. 7

(Norme di comportamento e responsabilità dei genitori e degli studenti)

1. I genitori evitano qualunque intervento diretto durante lo svolgimento delle attività didattiche a distanza, consentendo l'attività autonoma degli studenti. La scuola declina qualsiasi responsabilità nel caso in cui gli studenti si connettano autonomamente attraverso le piattaforme abilitate dalla scuola senza la presenza dei docenti.
2. I genitori sono invitati a vigilare attivamente affinché non si verifichino situazioni incresciose (cyberbullismo, registrazione e/o diffusione illecita delle lezioni ecc.) che comunque dovranno essere segnalate tempestivamente attraverso i rappresentanti di classe o rivolgendosi ai recapiti della scuola e saranno sanzionati a norma di regolamento disciplinare degli studenti (sospensione dalle lezioni e abbassamento del voto di comportamento).

Art. 8

(Norme per gli studenti con bisogni educativi speciali)

1. Gli studenti con disabilità partecipano alle attività di didattica a distanza in relazione alle specifiche modalità previste nel PEI, con gli adattamenti necessari all'ambiente digitale di apprendimento, che devono essere concordati tra i docenti curricolari, i docenti di sostegno e, ove possibile secondo la normativa di settore, gli assistenti specialistici e sensoriali.
2. I docenti di sostegno accedono alla classe virtuale per tutte le discipline. Per consentire la loro effettiva partecipazione è raccomandato che siano informati preventivamente dei contenuti proposti alla classe, in modo da poter effettuare la necessaria mediazione didattica nei confronti degli studenti con disabilità.

3. Per gli studenti con disturbo specifico dell'apprendimento (DSA) o comunque in situazione di disagio (BES), i docenti utilizzano, per quanto possibile, strumenti compensativi e dispensativi e, qualora necessario, forme di personalizzazione della didattica a distanza seguendo le indicazioni inserite nel PDP (a titolo indicativo: numero ridotto di esercizi, video lezioni semplificate tenendo conto dei tempi di attenzione e concentrazione, ecc.).

Art. 9

(Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e attività extracurricolari)

1. Nel periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza, le attività dei PCTO e delle attività extracurricolari sono sospese, salvo che fossero erogate fin dall'inizio in modalità telematica. Per le attività erogate in modalità *blended*, possono essere continuate esclusivamente le attività già programmate a distanza e non ancora realizzate.

2. Le attività sospese ai sensi del presente articolo sono riprese e concluse alla ripresa delle attività didattiche in presenza o comunque appena possibile in relazione alla normativa vigente, salvo diverso accordo fra il Liceo Enriques e i responsabili delle attività.

Art. 10

(Rientro anticipato degli studenti dall'estero)

1. Gli studenti che rientrano anticipatamente da percorsi di studio all'estero, sono tenuti a comunicarlo immediatamente alla scuola producendo la documentazione delle attività svolte rilasciata dalla scuola frequentata all'estero. Essi sono riammessi in classe in modo che possano partecipare alle attività di didattica a distanza.

2. Il consiglio di classe, per gli studenti di cui al presente articolo, provvede a valutare le competenze acquisite durante la frequenza dell'istituzione scolastica estera e a programmare i necessari interventi didattici.

3. Lo studente rientrato anticipatamente dall'estero può contemporaneamente continuare a distanza il proprio percorso di studio all'estero, se l'istituzione scolastica già frequentata offre questa possibilità. In tal caso il consiglio di classe ne tiene conto ai sensi del comma precedente.

4. Il dirigente scolastico, al fine di conciliare il reinserimento in classe dello studente rientrato dall'estero con la possibilità di terminare il percorso iniziato, può stipulare apposite convenzioni o protocolli di intesa con le scuole estere di provenienza degli studenti.

Art. 11

(Approvazione e modifiche)

1. Il presente regolamento è deliberato dal collegio dei docenti e dal consiglio di Istituto. Con la stessa procedura possono essere approvate modifiche e/o integrazioni.
2. Nel caso che intervengano disposizioni di legge o regolamentari su quanto previsto dal presente regolamento, lo stesso è aggiornato per tenerne conto entro 30 giorni con la stessa procedura prevista per le sue modifiche.
3. In via transitoria, nell'anno scolastico 2019/20 i docenti che utilizzano piattaforme diverse da Office 365 possono continuare a utilizzarle.
4. Il presente regolamento è inserito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa del Liceo Federigo Enriques.
5. Il presente regolamento decorre dalla data di deliberazione ed è portato a conoscenza dei docenti, genitori e studenti attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale della scuola.